

**COMUNE DI BENTIVOGLIO**  
**(Prov.Bologna)**  
**SERVIZIO FINANZIARIO**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

\*\*\*\*\*

### **1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che la Legge di stabilità 2016 prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

#### **1.1. Le entrate<sup>1</sup>**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

---

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti".

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 1.194.352,05		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 1.250.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 1.370.000,00	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Si stima una minore trattenuta per alimentare il FSC e un minor gettito di euro 50.000,00 sui terreni agricoli per le disposizioni in materia di IMU contenute nella Legge 208/2015.</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Si confermano le stesse aliquote in vigore nell'anno 2015 e quindi non si prevedono conseguenti incrementi di gettito.</i>		

**TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 673.731,84		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 640.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 520.000,00	€ 520.000,00	€ 520.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Si stima un minor gettito di Euro 150.000,00 per le disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso.</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Si confermano le stesse aliquote in vigore nell'anno 2015, quindi non si stimano conseguenti incrementi di aliquote.</i>		

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 1.521.512,87		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 1.675.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 1.675.000,00	€ 1.675.000,00	€ 1.675.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Nessuno</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Le tariffe saranno determinate sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.</i>		

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente - Accertato</b>	Euro 356.696,73		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento - Previsione definitiva</b>	Euro 350.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 400.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00

<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	<i>Nessuno</i>
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Per l'anno 2016 si confermano le stesse aliquote ed esenzioni in vigore nel 2015, mentre nel biennio 2017/2018 si prevede di incrementare le aliquote.</i>

#### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 117.273,67		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 100.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Nessuno.</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### **Fondo di solidarietà comunale**

Nel bilancio di previsione finanziario 2016/2018 si prevede una diminuzione del Fondo di solidarietà comunale sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno relative all'anno 2015 e delle attuali previsioni normative.

#### **1.2. Le spese**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nella Relazione previsionale e programmatica;

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
Titolo 1 categoria 1	Tassa smaltimento rifiuti	SI	
Titolo 1 categoria 1	Proventi recupero evasione tributaria	SI	
=====	Proventi sanzioni codice della strada	NO	Entrata trasferita Unione Re-GA
=====	Proventi servizi a domanda individuale	NO	Entrata trasferita Unione Re-GA

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice per le previsioni di entrate relative al recupero evasione tributaria;
- o **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti per le previsioni di entrata della TARI (tributo sul servizio raccolta rifiuti) e relativi accertamenti

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

#### BILANCIO 2016

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa smaltimento rifiuti	3,90%	1.610.000,00	55%	35.000,00
	Proventi recupero evasione tributaria	42,92%	131.000,00	55%	35.000,00
	<b>TOTALE</b>		1.741.000,00		70.000,00

#### BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa smaltimento rifiuti	3,90%	1.610.000,00	70%	45.000,00
	Proventi recupero evasione tributaria	42,92%	131.000,00	70%	40.000,00
	<b>TOTALE</b>		1.741.000,00		85.000,00

#### BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa smaltimento rifiuti	3,90%	1.610.000,00	85%	54.000,00
	Proventi recupero evasione tributaria	42,92%	131.000,00	85%	48.000,00
	<b>TOTALE</b>		1.741.000,00		102.000,00

## Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,68% per il 2016, 0,59% per il 2017 e 1,05% per il 2018. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 40.205,00 pari allo 0,68% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000.

## Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	2.650,00	2.650,00	2.650,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Fondo rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	2.500,00	0,00	0,00

## Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	<b>10.000,00</b>	Consultazioni elettorali o referendarie locali	<b>10.000,00</b>
Donazioni	<b>0,00</b>	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	<b>0,00</b>
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	<b>0,00</b>	Sentenze esecutive ed atti equiparati	<b>0,00</b>
Proventi sanzioni Codice della Strada	<b>0,00</b>		
Entrate per eventi calamitosi	<b>10.000,00</b>	Spese per eventi calamitosi	<b>10.000,00</b>
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
Condoni	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
Alienazione di immobilizzazioni	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
Accensioni di prestiti	<b>0,00</b>	Gli investimenti diretti	<b>0,00</b>
Contributi agli investimenti	<b>1.125.000,00</b>	Contributi agli investimenti	<b>1.125.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.145.000,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.145.000,00</b>

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data 29/4/2015, ed ammonta ad € 2.234.468,14. Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a € 6.337.508,00.

La composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario è:

Fondo crediti di dubbia esigibilità € 318.341,85

Fondo spese accantonamento indennità di fine mandato € 1.537,36

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 3.745.954,53

Nel corso dell'esercizio 2015 risultano utilizzate quote di avanzo relative a vincoli formalmente attribuite dall'ente per euro 2.017.420,90.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a € 3.328.312,58, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di € 9.890.238,00 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	4.350.738,00	1.500.000,00	4.039.500,00
Altre spese in conto capitale			
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>			
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.</b>			
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>			
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	171.000,00	0,00	1.537.200,00
Contributi da altre A.P.	1.125.000,00	0,00	1.587.500,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	251.800,00	200.000,00	264.800,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. investimenti			
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>			
<b>MUTUI TIT. VI</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>1.547.800,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>3.389.500,00</b>

Non sono previste entrate correnti vincolate ad investimenti nel triennio 2016/2018.

Gli investimenti previsti nel triennio 2016/2018 non risultano finanziati con l'assunzione di mutui.

### 4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Alcuni investimenti non sono stati realizzati a causa dei vincoli imposti dalla normativa relativa al patto di stabilità.

### 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## 7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI <sup>2</sup>	SITO INTERNET
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI <sup>3</sup>	SITO INTERNET
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI <sup>4</sup>	SITO INTERNET	Capitale sociale al 31/12/2015
Centro Agricoltura Ambiente SRL	www.caa.it	3.800,16
Futura Scrl	www.cfp-futura.it	6.714,50
Hera SPA	www.gruppohera.it	783.774,00
Istituto Ramazzini Coop. sociale Onlus	www.ramazzini.org	1.032,91
Lepida SPA	www.lepida.it	1.000,00
Sustenia SRL	<a href="http://www.sustenia.it">www.sustenia.it</a>	2.157,00
ASP Galuppi Ramponi	<a href="http://www.aspgaluppiramponi.it">www.aspgaluppiramponi.it</a>	
ASP Donini Damiani	www.aspdoninidamiani.it	

## 8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 31° dicembre 2015 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Centro Agricoltura Ambiente SRL	2,436%
Futura Scrl	1,325%
Hera SPA	0,05262%
Istituto Ramazzini Coop. sociale Onlus	0,17%
Lepida SPA	0,0016%
Sustenia SRL	6,180%
ASP Galuppi Ramponi	5,54%
ASP Donini Damiani	0,1%

<sup>2</sup> L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

<sup>3</sup> L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

<sup>4</sup> Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.